



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI

Incontro
del Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Pasquale Valentini,
con il Corpo Diplomatico e Consolare
accreditato presso la Repubblica di San Marino sul tema:

***San Marino
fra risultati recenti
e sviluppi futuri***

1 aprile 2014
Palazzo Begni, San Marino

SAN MARINO E IL PERCORSO DI TRASPARENZA: RISVOLTI A LIVELLO BILATERALE E MULTILATERALE

Sin dal 2008 San Marino ha intrapreso, con profondo impegno, un percorso improntato sulla trasparenza e a partire da aprile 2009 ha sottoscritto un numero significativo di accordi per evitare le doppie imposizioni fiscali (DTA) e sullo scambio di Informazioni in materia fiscale (TIEA) secondo i nuovi standard dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) con numerosi paesi e giurisdizioni. In virtù di questi importanti passi, il 23 settembre 2009 San Marino è stato inserito nella *white list* dell'OCSE. Da allora, l'assiduo e determinato impegno delle Autorità sammarinesi, anche nell'ambito del Global Forum dell'OCSE sulla trasparenza e lo scambio di Informazioni in materia fiscale, recentemente ristrutturato, ha portato alla firma di ulteriori DTA e TIEA, tutti nel rispetto degli standard OCSE.

Ad oggi, San Marino ha concluso 20 DTA (compresi, in certi casi¹, i Protocolli di emendamento finalizzati all'adeguamento dell'accordo ai più recenti standard OCSE in materia di scambio di informazioni) e 28 TIEA. 40 di questi accordi sono attualmente in vigore. Per maggiori informazioni relative al network di accordi di San Marino si veda l'allegato al presente documento.

Uno degli accordi vigenti – di cruciale importanza per il Paese – è la Convenzione per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le frodi fiscali con la Repubblica Italiana. L'entrata in vigore ha completato un iter iniziato nel 2009, quando furono avviate le trattative con il Governo italiano per adeguare il DTA sottoscritto nel 2002 al modello OCSE 2005. I negoziati confluirono nel Protocollo di modifica alla Convenzione firmato il 13 giugno 2012. La Convenzione e il Protocollo di modifica sono entrati in vigore il 3 ottobre 2013.

Il 31 marzo 2009 è stato firmato l'accordo in materia di cooperazione economica e il 26 novembre 2009 l'accordo in materia di collaborazione finanziaria. Tali accordi, ratificati da San Marino il 20 giugno 2012, entreranno in vigore quando saranno stati ratificati anche dalla controparte.

Lo sviluppo positivo nelle relazioni bilaterali, avvenuto sullo sfondo di una sempre maggiore trasparenza raggiunta dalla Repubblica in ambito internazionale, come si dirà in seguito, hanno condotto alla firma da parte del Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze, il 12 febbraio 2014, del Decreto che ha ufficialmente sancito l'uscita di San Marino dalla "black list" dei Paesi aventi un regime fiscale privilegiato ("Modifiche del decreto 4 maggio 1999, relativo all'individuazione di Stati e territori aventi un regime fiscale privilegiato"). Il Decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale italiana il 24 febbraio 2014.

¹ Vale a dire, i Protocolli di emendamento ai DTA con Austria, Belgio, Croazia, Italia, Lussemburgo, Malta e Romania.

Per effetto della cancellazione di San Marino dalla lista di Paesi di cui al suddetto Decreto viene meno l'obbligo di comunicazione di soggetti italiani in relazione a transazioni con controparti sammarinesi, con ovvi riflessi positivi non solo in termini commerciali, ma anche reputazionali.

Fra i fattori che hanno influito sull'uscita di San Marino dalla black-list italiana vi è naturalmente l'entrata in vigore della Convenzione contro le doppie imposizioni, ma anche l'attuazione da parte di San Marino, di una serie di interventi, a livello legislativo e regolamentare, che hanno portato all'adeguamento sostanziale dell'ordinamento sanmarinese agli standards universalmente accettati in materia di trasparenza, cooperazione amministrativa fiscale e scambio di informazioni e in ambito di anti-riciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo.

I riconoscimenti ricevuti dall'OCSE, iniziati con l'inclusione di San Marino nella *white list* nel 2009, sono continuati in seguito con il completamento delle due fasi di valutazione da parte del Global Forum, di cui San Marino è membro. L'allineamento normativo di San Marino agli standard internazionali è stato debitamente riconosciuto dal Rapporto Supplementare su San Marino pubblicato dal Global Forum il 26 ottobre 2011. Tale Rapporto ha sancito la conclusione della prima fase di valutazione su San Marino, vale a dire, l'analisi del suo quadro normativo e giuridico, e ha formalmente ammesso San Marino alla Valutazione della Fase 2. Tale seconda fase, conclusasi a novembre 2013, ha valutato invece l'effettiva implementazione della normativa sammarinese sulla trasparenza e sullo scambio di informazioni ai fini fiscali. A San Marino è stato assegnato un rating finale molto soddisfacente di "Largely compliant" (In gran parte conforme).

Il 21 novembre 2013, in occasione del sesto Forum Globale sulla Trasparenza e lo Scambio di Informazioni in Materia Fiscale a Jakarta, San Marino ha firmato la Convenzione sulla Mutua Assistenza Amministrativa in Materia Fiscale (come emendata dal Protocollo del 2010).

San Marino ha anche aderito al Gruppo sullo Scambio Automatico di Informazioni, composto da 50 membri fra cui la Banca Mondiale e l'Unione Europea.

Negli ultimi anni San Marino ha intrapreso un'azione decisa anche nell'ambito del MONEYVAL al fine di adeguare l'ordinamento agli standard internazionali in materia di contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo internazionale e ha compiuto passi decisivi per assicurare una tempestiva e piena attuazione delle Raccomandazioni del Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI).

Così come nel caso dell'OCSE, anche per quanto riguarda il MONEYVAL l'azione è stata forte e determinata, fornendo risposte adeguate alle preoccupazioni espresse da questo organismo e rispondendo in modo tempestivo ed efficace alle sue richieste e raccomandazioni.

Durante la seduta plenaria di settembre 2011, il MONEYVAL ha approvato le misure legislative intraprese da San Marino in materia di anti-riciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo definendole in gran parte conformi agli standard. Il rapporto su San Marino adottato in seguito ha confermato che sin dal 2008 le autorità sammarinesi hanno dimostrato un impegno evidente nell'attuazione delle norme di AML/CFT e che hanno rafforzato il regime di prevenzione tramite l'adozione di numerose misure legislative, regolamentari e istituzionali. Il rapporto ha altresì evidenziato il ruolo centrale svolto dall'Agenzia di Informazione Finanziaria nell'azione rivolta AML/CFC e l'alto livello di cooperazione raggiunto da tale ente, sia sul piano nazionale che internazionale.

ALLEGATO

LISTA DEGLI ACCORDI INTERNAZIONALI CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI FISCALI E SULLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI IN MATERIA FISCALI CONCLUSI DA SAN MARINO

Ad oggi San Marino ha concluso 20 DTA e 28 TIEA.

16 DTA (di cui 9 con Paesi membri dell'Unione Europea) e 24 TIEA (di cui 10 con Paesi membri dell'UE) sono attualmente in vigore.

Paese	Tipo di accordo	Data della firma	Data della ratifica da parte di San Marino (per gli accordi non ancora in vigore)	In vigore dal
Austria	Convenzione contro le doppie imposizioni fiscali (DTA)	24.11.2004		01.12.2005
	Protocollo di emendamento al DTA	18.09.2009		01.06.2010
	Accordo tramite Scambio di Note per modifica di Art. 1, para. 1(a) del Protocollo Aggiuntivo del Protocollo di Emendamento al DTA	16 .11.2012 e 27.11.2012		01.09.2013
Barbados	DTA	14.12.2012		06.08.2013
Belgio	DTA	21.12.2005		25.06.2007
	Protocollo di emendamento al DTA	14.07.2009		18.07.2013
Cipro	DTA	27.04.2007		18.07.2007
Croazia	DTA	18.10.2004		05.12.2005
	Protocollo di emendamento al DTA	01.08.2012	21.03.2013	Non in vigore*
Georgia	DTA	28.09.2012		12.04.2013
Grecia	DTA	26.06.2013		Non in vigore*
Italia	DTA	21.03.2002		03.10.2013

Paese	Tipo di accordo	Data della firma	Data della ratifica da parte di San Marino (per gli accordi non ancora in vigore)	In vigore dal
	Protocollo di emendamento al DTA	13.06.2012		03.10.2013
Liechtenstein	DTA	23.09.2009		19.01.2011
Lussemburgo	DTA	27.03.2006		29.12.2006
	Protocollo di emendamento al DTA	18.09.2009		05.08.2011
Malaysia	DTA	19.11.2009		28.12.2010
Malta	DTA	03.05.2005		19.07.2005
	Protocollo di emendamento al DTA	10.09.2009		15.02.2010
Portogallo	DTA	18.11.2010	27.04.2011	Non in vigore*
Qatar	DTA	17.03.2013		30.10.2013
Romania	DTA	23.05.2007		11.02.2008
	Protocollo di emendamento al DTA	27.07.2010		16.06.2011
Seychelles	DTA	28.09.2012		30.05.2013
Singapore	DTA	11.12.2013		Non in vigore*
St. Kitts and Nevis	DTA	20.04.2010		12.02.2014
Ungheria	DTA	15.09.2009		03.12.2010
Vietnam	DTA	14.02.2013	23.10.2013	Non in vigore*
Andorra	(Accordo sullo scambio di informazioni in materia fiscale) TIEA	21.09.2009		07.12.2010
Argentina	TIEA	07.12.2009		16.06.2012
Australia	TIEA	04.03.2010		11.01.2011
Bahamas	TIEA	24.09.2009		10.11.2011
Canada	TIEA	27.10.2010		20.10.2011
Danimarca	TIEA	12.01.2010		19.05.2010
Finlandia	TIEA	12.01.2010		15.05.2010
Francia	TIEA	22.09.2009		02.09.2010

Paese	Tipo di accordo	Data della firma	Data della ratifica da parte di San Marino (per gli accordi non ancora in vigore)	In vigore dal
Germania	TIEA	21.06.2010		21.12.2011
Groenlandia	TIEA	22.09.2009		07.12.2012
Guernsey	TIEA	29.09.2010		16.03.2011
India	TIEA	19.12.2013		Non in vigore*
Indonesia	TIEA	25.09.2013		Non in vigore*
Irlanda	TIEA	04.07.2012		12.05.2013
Islanda	TIEA	12.01.2010		03.11.2012
Isole Faroe	TIEA	10. 09.2009		03.06.2011
Monaco	TIEA	29.07.2009		10.05.2010
Norvegia	TIEA	12.01.2010		22.07.2010
Paesi Bassi	TIEA	27.01.2010	19.03.2010	Non in vigore*
Polonia	TIEA	31.03.2012		28.02.2013
Regno Unito	TIEA	16.02.2010		27.07.2011
Repubblica Ceca	TIEA	25.11.2011		06.09.2012
Repubblica Popolare Cinese	TIEA	09.07.2012		30.04.2013
Samoa	TIEA	01.09.2009		21.03.2012
Spagna	TIEA	06.09.2010		02.08.2011
Sud Africa	TIEA	10.03.2011		28.01.2012
Svezia	TIEA	12.01.2010		01.07.2010
Vanuatu	TIEA	19.05.2011	21.07.2011	Non in vigore*

* Con la Legge n. 106 del 22 luglio 2011 le autorità competenti sammarinesi possono scambiare le informazioni, sia in materia civile che penale, sulla base del Modello TIEA e del Manuale sull'attuazione dello scambio di informazioni ai fini fiscali dell'OCSE, con Paesi e Giurisdizioni con cui è stato negoziato e parafato un TIEA o un DTA, pur in assenza di sottoscrizione o entrata in vigore. Pertanto, in relazione a 50 paesi e giurisdizioni, vi sono strumenti giuridici che permettono a San Marino di scambiare le informazioni in materia fiscale.

I Ministeri degli Affari Esteri o le Autorità competenti di tutti i paesi interessati sono già stati notificati di quanto sopra tramite Note Verbali.

RECENTI EVOLUZIONI DELLE RELAZIONI TRA LA REPUBBLICA DI SAN MARINO E L'UNIONE EUROPEA

La Repubblica di San Marino ha intrapreso da qualche tempo un percorso per una maggiore integrazione con l'Unione Europea. Le mutate esigenze economiche e politiche hanno reso infatti necessario un maggiore accesso al Mercato interno comunitario. Per questo, San Marino, insieme al Principato di Andorra e al Principato di Monaco, ha intavolato un dialogo serrato con l'Unione Europea per verificare le possibili modalità di integrazione.

Da un'approfondita analisi e dal confronto dei tre piccoli Stati con l'UE è scaturito il **Rapporto della Commissione**² del 18 novembre 2013 nel quale si riafferma la volontà dell'UE di allacciare relazioni più strette con i tre piccoli d'Europa indicando la realizzazione di uno o più Accordi di Associazione come la modalità più appropriata a tale scopo.

Il Rapporto è stato accolto favorevolmente dal **Consiglio dell'Unione Europea** il quale, nelle sue **conclusioni** del 16 dicembre 2013³ ha ribadito l'interesse dell'UE stessa ad una più stretta associazione con Andorra, Monaco e San Marino. Infatti, come recita il testo del documento *"essa dovrebbe contribuire a colmare le lacune e a risolvere le incongruenze nelle relazioni che sono attualmente frammentate e divergono da un paese all'altro. Inoltre, la partecipazione rafforzata dei tre paesi al mercato interno potrebbe avere un impatto economico positivo, benché limitato, sull'UE, in particolare per quanto riguarda l'occupazione nelle regioni vicine e le attività economiche transfrontaliere"*. Per quanto riguarda i contenuti dell'intesa il Consiglio ha affermato che *"il campo di applicazione e il contenuto di tali accordi dovrebbero rispettare i requisiti dell'UE, tenendo al contempo in considerazione la situazione particolare di ciascuno dei tre paesi, conformemente alla dichiarazione relativa all'articolo 8 del TUE. L'accordo, o gli accordi, da negoziare dovrebbero basarsi su valori condivisi e sull'impegno a tenervi fede, con particolare riferimento all'articolo 2 del TUE; dovrebbero inoltre comprendere disposizioni istituzionali generali relative all'adeguamento dinamico degli accordi all'evoluzione dell'acquis dell'UE, così come meccanismi di risoluzione delle controversie, di sorveglianza indipendente e di esecuzione delle decisioni giudiziarie, al fine di garantire la certezza del diritto nonché l'omogeneità e il corretto funzionamento del mercato interno."*

² COM(2013) 793 finale, Relazione della commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Le relazioni dell'Unione europea con il Principato di Andorra, il Principato di Monaco e la Repubblica di San Marino Opzioni per la loro partecipazione al mercato interno.

³ Consiglio dell'Unione Europea 16075/13, Conclusioni del Consiglio sulle relazioni dell'UE con il Principato di Andorra, il Principato di Monaco e la Repubblica di San Marino.

L'adozione di questo documento da parte del Consiglio dell'Unione Europea ha dato l'impulso per l'avvio definitivo di tale processo che nel 2014 ha già registrato numerose ed importanti tappe:

- Il 24 gennaio 2014 il **Consiglio Grande e Generale** ha approvato a larga maggioranza un Ordine del giorno nel quale raccomanda al Governo "*di proseguire nel percorso avviato con l'Unione Europea*" e individua alcuni dei temi principali che dovranno essere affrontati in sede negoziale.
- Il 30 gennaio 2014 il Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Pasquale Valentini, e il Segretario di Stato per le Finanze, Claudio Felici, hanno incontrato a Bruxelles il Presidente della Commissione Europea, **José Manuel Barroso** il quale ha confermato l'interesse dell'UE a consolidare il rafforzamento del rapporto con gli Stati di piccole dimensioni secondo le modalità indicate dalla Commissione e dal Consiglio.
- Il 7 marzo una **Delegazione dei servizi comunitari**⁴ ha incontrato una delegazione del Governo sammarinese e i vertici della Pubblica Amministrazione per un ultimo confronto prima dell'avvio ufficiale dei negoziati. In tale occasione si sono affrontati aspetti relativi alla preparazione e allo svolgimento delle trattative, agli impegni corrispondenti e alle questioni istituzionali che l'Accordo dovrà comprendere. In ultimo la delegazione della Commissione ha confermato che prossimamente il Consiglio darà alla Commissione il mandato ufficiale per l'inizio dei negoziati.
- Infine, in previsione dei prossimi passaggi che porteranno all'avvio delle trattative, si è intavolato un ampio **confronto interno** sia con la pubblica amministrazione che con le organizzazioni economiche e sociali con l'obiettivo di garantire il massimo coinvolgimento in un processo che interessa non solo la politica estera ma tutto il sistema paese.

⁴ La delegazione della Commissione così composta da funzionari del Servizio di azione Esterna (SEAE) e della Direzione Generale Mercato Interno.